



PORTO DI TARANTO

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO



PORT
PROFILE

CONTENUTI

Pagina 3-4

➤ **EXECUTIVE SUMMARY**

Pagina 5

➤ **IL PORTO DI TARANTO**

- Reti TEN-T

Pagina 6 - 8

➤ **IL PORTO DI TARANTO**

- Collegamenti intermodali
- Inquadramento generale
- Il porto oggi

Pagine 9-12

➤ **TRAFFICI**

- Traffico industriale
- Container Terminal
- Traffico crocieristico
- Banchine Pubbliche

Pagine 13

➤ **LOGISTICA**

- Piastra logistica

Pagina 14-15

➤ **PORTO E TERRITORIO**

- Open Port e il Falanto Port Center
- Waterfront Mar Grande

Pagina 16

➤ **NAUTICA DA DIPORTO E YACHTING**

- La Marina di Taranto

Pagina 17

➤ **ACCELERATORE MARITTIMO**

- FAROS

Pagina 18 - 19

➤ **PANORAMICA GENERALE**

- Zona Economica Speciale
- Zona Franca Doganale

Pagina 20

➤ **TARANTO SMART GREEN PORT**

- Documento Energetico Ambientale di Sistema Portuale (DEASP)

Pagina 21-24

➤ **TRANSIZIONE ENERGETICA E AMBIENTALE**

- Il Porto di Taranto energy hub nel Mediterraneo
- Decreto MASE
- Nuova destinazione d'uso per le aree del porto



Executive Summary



POSIZIONE STRATEGICA NEL CUORE DEL MEDITERRANEO

Il Porto di Taranto è situato nel profondo sud dell'Italia, lungo il **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo della Rete di Trasporto Trans-Europea dell'UE**. È molto vicino ai principali traffici provenienti dal raddoppiato Canale di Suez, vantando così una posizione molto speciale tra i collegamenti e le attività logistiche dell'**Estremo Oriente** e degli **Stati Uniti**.



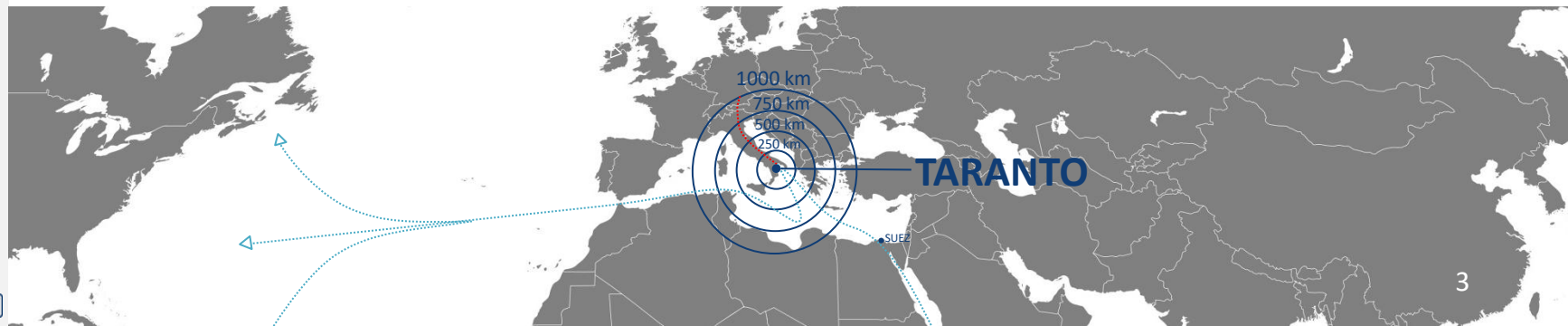
UNA FLORIDA AREA ECONOMICA PER GLI INVESTIMENTI E LA CRESCITA.

Le aree del Porto di Taranto ricadono nella **ZES Unica per il Mezzogiorno**, la più estesa d'Europa, polo strategico di investimento, innovazione e logistico internazionale. Dal febbraio 2021 è stato attivato il Regolamento per il funzionamento della **Zona Franca Doganale del Porto di Taranto (ZFD)**, che rappresenta un'ulteriore elemento di competitività per il porto e il retro porto e contribuirà alla crescita sia del nuovo terminal container che di altre aziende portuali.



UN HUB INTERMODALE

Il Porto vanta una piena **intermodalità** e **interoperabilità**, essendo direttamente collegato con la rete stradale e ferroviaria nazionale e con l'aeroporto cargo di Grottaglie (20 km).



Executive Summary



UN'INFRASTRUTTURA MODERNA, COMPETITIVA E ALL'AVANGUARDIA

Il Porto vanta nuove e moderne infrastrutture, tra cui un nuovo terminal container gestito da un operatore globale, la **San Cataldo Container Terminal SpA**, controllata da **Yilport Holding a.s.**, in corsa per essere classificata tra i 10 principali operatori terminalistici al mondo.

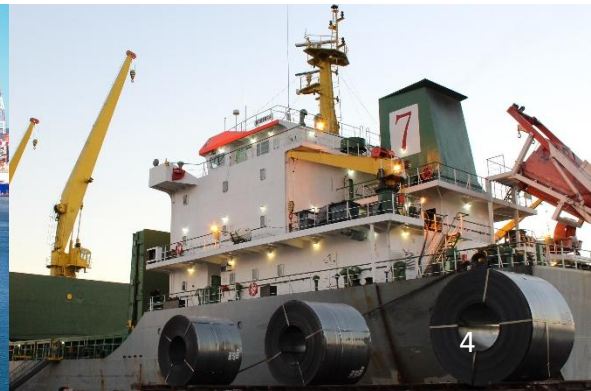
La competitività del porto di Taranto è significativamente rafforzata dalla vocazione industriale dei suoi volumi di traffico sviluppati dalle concessionarie **ENI** e **Acciaierie d'Italia**, che rappresentano un importante asset per il porto e per i servizi di logistica industriale collegati ai relativi impianti locali.



L'ONDA LUNGA DELLA CREAZIONE DI VALORE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha attuato la sua strategia di sviluppo attraverso la promozione della diversificazione dei traffici per meglio collocare il porto nel settore delle crociere.

Nel 2021 i numeri sono rapidamente aumentati e le attività di *homeporting* sono state svolte per la prima volta a Taranto, in un terminal crociere di nuova istituzione che è attualmente gestito dalla **Taranto Cruise Port**, una società controllata da **Global Ports Holding Plc** ("GPH"), il più grande operatore portuale crocieristico indipendente del mondo; l'Autorità Portuale sta rafforzando il suo ruolo centrale nell'agevolare il trasporto sostenibile, sia attraverso la promozione del **turismo crocieristico sostenibile**, sia generando opportunità di **efficienza energetica** e fornendo fonti per l'**innovazione** e una nuova **coesione tra il porto e la città**.



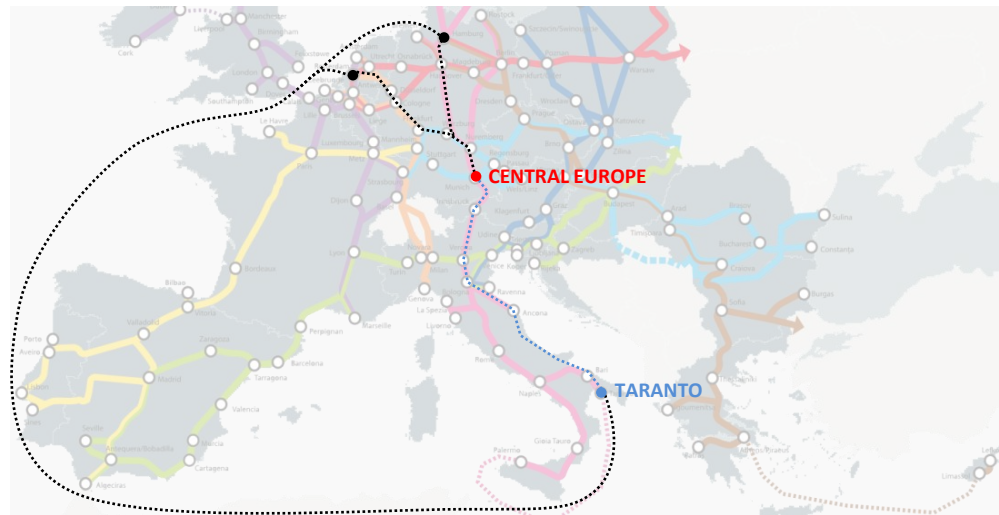
Il porto di Taranto

RETI TEN-T

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio pone lo sviluppo del territorio locale in cima alle sue priorità, concentrandosi sull'**intermodalità**, sulla conformità alle **normative europee** e sullo sviluppo della **rete TEN-T**.

Il porto di Taranto è il nodo finale del terminale ferroviario/stradale del **Corridoio Scandinavo-Mediterraneo** (Helsinki/Malta) e un nodo marittimo che collega il corridoio a La Valletta. **L'estensione del corridoio Baltico-Adriatico con l'inclusione dell'intera rete ferroviaria adriatica** consentirà al Porto di Taranto di coprire anche quest'ultimo corridoio.

La strategia è quella di creare un **sistema logistico integrato** intorno al porto di Taranto, basato su una rete di strutture specializzate che attraggano efficacemente il traffico marittimo e favoriscano lo sviluppo dell'area locale.



trasporto marittimo/stradale
da Taranto al Centro Europa
TEMPO DI TRANSITO CIRCA 8 GIORNI



trasporto ferroviario
da Taranto al Centro Europa
TEMPO DI TRANSITO CIRCA 34 ORE

Il porto di Taranto

COLLEGAMENTI INTERMODALI



COLLEGAMENTI STRADALI

Il porto è situato immediatamente al di fuori dell'area urbana e ha accesso diretto alle principali reti stradali. L'autostrada Adriatica A14 (Taranto-Bari-Bologna) costituisce un collegamento vitale per il porto di Taranto in termini di trasporto a lunga distanza, consentendo un trasferimento rapido e agevole delle merci verso i mercati del nord Italia e dell'Europa centrale.

COLLEGAMENTI FERROVIARI

Il Porto è collegato alla dorsale ferroviaria adriatica (Bari-Bologna) e ad altre linee che servono Potenza-Napoli, Brindisi-Lecce e Reggio Calabria. Il Molo Polisettoriale è direttamente collegato alla rete ferroviaria nazionale. La rete ferroviaria sarà ulteriormente potenziata grazie alle misure previste dal PNRR con particolare riferimento all'estensione dell'Alta Velocità e al potenziamento delle reti regionali. Sono in corso i lavori di potenziamento della rete ferroviaria del porto che consentiranno, entro il 2026, un efficiente collegamento del porto con la rete nazionale. Entro il 2030, è previsto il transito dei treni merci con una lunghezza superiore a 750 metri a fronte dell'ammodernamento della rete nazionale.

AEROPORTI

L'aeroporto di Grottaglie dista circa 20 km da Taranto ed è collegato al porto marittimo da una strada che parte direttamente dal Varco Nord del porto. Grottaglie dispone di una pista di 3,2 km - tra le più lunghe in Europa e la seconda nel Sud Italia per lunghezza della pista - per i servizi di trasporto aereo cargo, offrendo così la possibilità di un'ulteriore modalità di trasporto per le merci movimentate nel Porto di Taranto.

Il porto di Taranto

INQUADRAMENTO GENERALE



Il porto di Taranto

IL PORTO OGGI

N° MOLI	7
AREA PORTUALE	4.500.000 mq – 25 Km.
LUNGHEZZA TOTALE DELLE BANCHINE	13.027 m
PROFONDITÀ DEI FONDALI	(-) 6m / (-) 23 m
AREA BANCHINE OPERATIVE PUBBLICHE	200.000 mq
AREE DA DARE IN CONCESSIONE	1,6 Mln MQ
ZONA ECONOMICA SPECIALE	442,2 ha.
ZONA FRANCA DOGANALE	162,89 ha.
LUNGHEZZA DELLE BANCHINE PUBBLICHE	3.720 m
AREE IN CONCESSIONE	2.300.000 mq
LUNGHEZZA DELLE BANCHINE CONCESSIONE	9.310 m



Traffici

TRAFFICO INDUSTRIALE



Concessionario **ENI**

Prodotti petroliferi raffinati

1 PONTILE

ENI è presente in tutto il mondo. È una delle supermajor mondiali nel settore dell'Oil & Gas.

ENI S.p.A. ha in concessione la gestione di un pontile di 1100 m con 2.220 metri di ormeggio per il carico e lo scarico di petrolio greggio, prodotti raffinati e sottoprodotti. Il trasbordo avviene tramite un sistema di trasporto che collega il pontile alla raffineria.

Concessionario **ACCIAIERIE D'ITALIA**

Prodotti in ferro e acciaio

4 BANCHINE

Lo stabilimento di Taranto è la più grande acciaieria d'Europa.

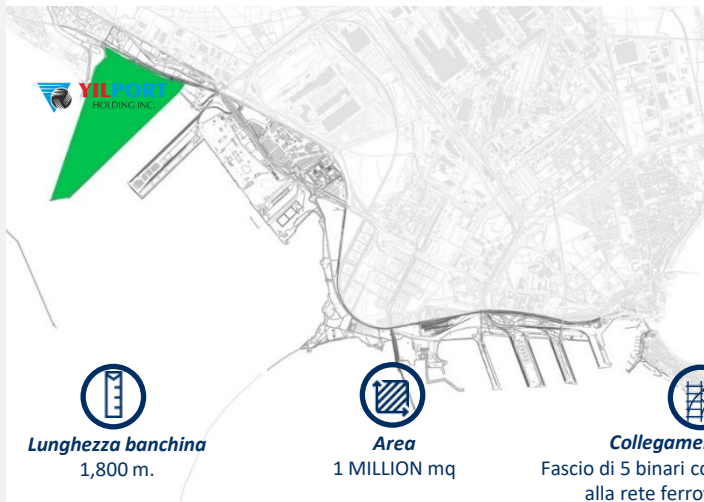
PRODOTTI PRINCIPALI

- Coils laminati a caldo e decapati
- Coils laminati a freddo
- Coils zincati a caldo
- Lamiere e rotoli tagliati



Traffici

CONTAINER TERMINAL



Dal 2019 il terminal container è gestito da un nuovo concessionario, la SCCT - San Cataldo Container Terminal, società controllata da **Yilport Holding a.s.**, uno dei più importanti operatori portuali al mondo che opera già in altri 21 porti a livello globale. Il progetto relativo al Molo Polisettoriale del porto di Taranto prevede un importante riposizionamento strategico del terminal nel Mediterraneo centrale con il progressivo raggiungimento di significativi obiettivi di traffico. L'infrastruttura rappresenta un hub intermodale nel cuore del Mediterraneo ed è in grado di accogliere navi di ultima generazione.

La presenza di 900 prese reefer per container refrigerati apre anche prospettive di sviluppo della logistica del freddo, a vantaggio della catena agroalimentare.

Il terminal è dotato di sistemi di prim'ordine per il carico e lo scarico dei treni container, grazie a un fascio di cinque binari direttamente collegati alla rete ferroviaria nazionale sul lato ovest del terminal. Due gru a portale montate su rotaia assicurano un rapido carico/scarico dei container dai treni.



Traffici CROCIERISTICI



Nell'aprile 2021, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha assegnato una concessione alla **Taranto Cruise Port (TCP)** - controllata da **Global Ports Holding Plc**, il più grande **operatore indipendente di terminal crociere a livello globale** - per l'implementazione dei servizi di supporto ai crocieristi nel porto di Taranto. **Per i prossimi 20 anni**, la TCP gestirà una parte delle aree e delle strutture marittime di proprietà dello Stato situate sul **Molo San Cataldo, nel Porto di Taranto**.

Il TCP sta attualmente utilizzando, in via transitoria, una struttura prefabbricata dedicata ai servizi di supporto ai crocieristi in transito nel porto di Taranto e a tutti coloro che scelgono il porto ionico come porto di imbarco e sbarco.



54 SCALI
9 Cruise Lines
(YEAR 2022)

38 SCALI
7 Cruise Lines
(YEAR 2023)

45 SCALI
8 Cruise Lines
(YEAR 2024)

45 SCALI
7 Cruise Lines
(YEAR 2025)



108.810
PASSEGGERI

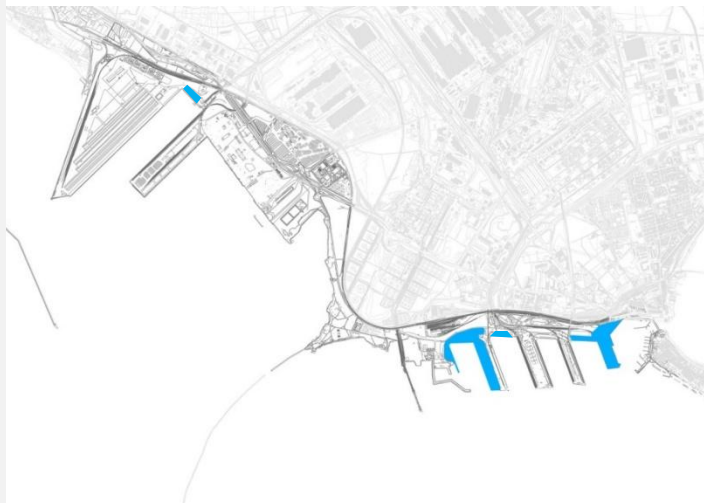
138.548
PASSEGGERI

139.511
PASSEGGERI

126.708
PASSEGGERI



Traffici BANCHINE PUBBLICHE



AREE OPERATIVE PUBBLICHE

200,000 sqm



LUNGHEZZADELLE BANCHINE
PUBBLICHE

1,610 m



BREAKBULK



CROCIERE



COMPONENTI
TURBINE EOLICHE



PROJECT CARGO



BULK



AUTOMEZZI



PIASTRA LOGISTICA

In data 28 maggio 2025 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha concluso l'iter istruttorio di rilascio della concessione demaniale (*ex art. 36 del Codice della Navigazione marittima*) a favore della società **Vestas Blades Italia Srl**, della durata di 9 anni, per l'utilizzo della **Piattaforma Logistica "Domenico Daraio"** che si appresta così a divenire un'infrastruttura strategica per la gestione e l'assemblaggio di componenti eolici, segnando un passo decisivo nel percorso di sviluppo strategico e sostenibile del Porto di Taranto.

L'utilizzo della Piattaforma Logistica rappresenta per Vestas un tassello fondamentale a supporto della nuova linea di produzione delle pale eoliche destinate alla **super turbina V236 da 15 MW**, con "pale" lunghe ben 115,5 metri. La concessione consentirà alla Società di gestire in modo efficiente la logistica di questi componenti, integrando il trasporto marittimo con quello ferroviario e le attività di assemblaggio rafforzando, così, il ruolo strategico del porto di Taranto come hub intermodale a servizio delle energie rinnovabili.



Area
200,000 sqm.



Magazzini a temperature ambiente
Il magazzino ha un'area di 4,836 sqm.



Magazzini refrigerati

Il magazzino ha un'area di 5,376 sqm e una capacità di 48,000 m3. È dedicato allo stoccaggio di prodotti deperibili. Ci sono Quattro celle refrigerate dove la temperatura può variare dai -25°C a +5°C.



Collegamento ferroviario

I binari della Piattaforma Logistica (no. 4 binari) saranno collegati alla stazione di Taranto e alla rete nazionale



Piazzale di stoccaggio

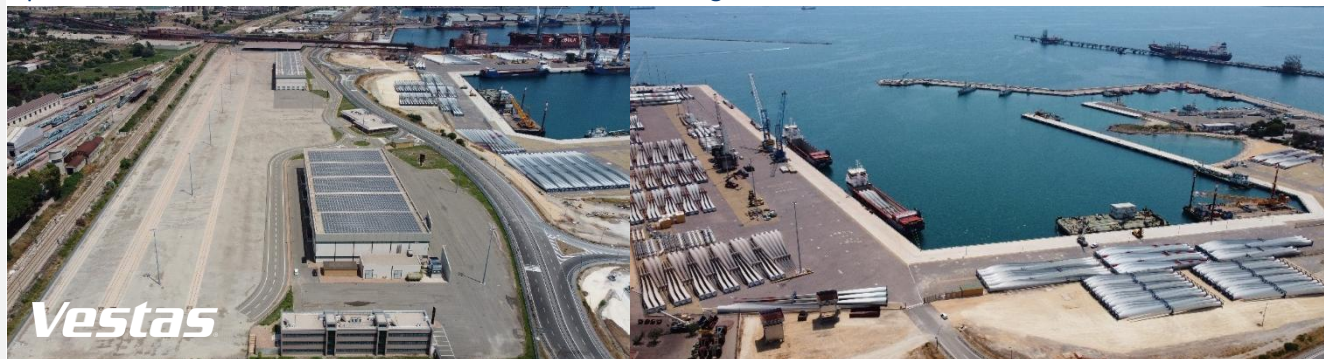
Il piazzale ha un'ampiezza di 25,700 sqm.



Profondità: -12 m.

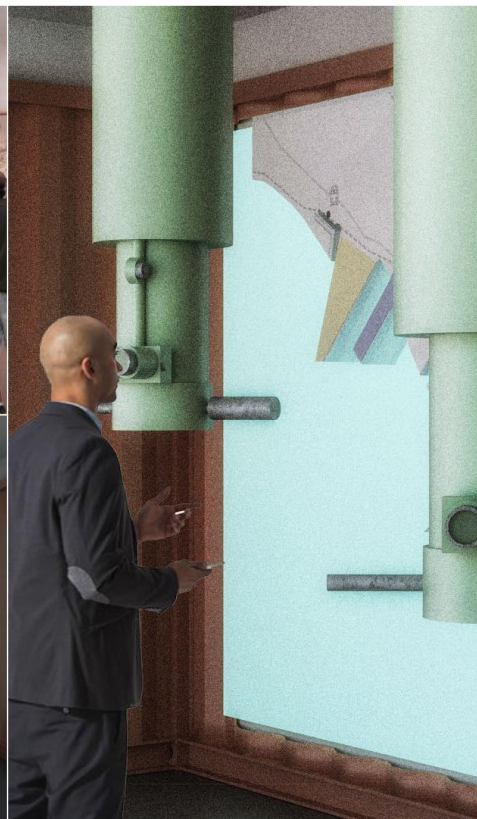
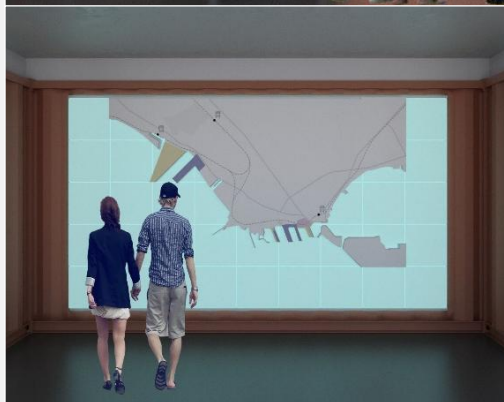


Lunghezza: 600 m.



Porto e Territorio

OPEN PORT e il FALANTO PORT SERVICE CENTER



Open Port sarà il primo *port center* del Sud Italia. Il porto di Taranto sarà una vetrina del suo funzionamento e della sua storia attraverso la creazione di un itinerario culturale che porterà i visitatori (studenti, cittadini, turisti, ecc.) a conoscere le sue attività, le persone e i mestieri: la storia del porto di Taranto sarà il punto focale e l'innescò della narrazione.

Open Port è un luogo virtuale e vivo, che attraverso contenuti e linguaggi moderni e condivisi, apre le porte del porto a un target di visitatori attivi e coinvolti, soprattutto giovani: un luogo aperto a nuove idee e nuovi percorsi!

Il progetto rappresenta il principale crocevia tra il porto e la città di Taranto, fungendo da **polo educativo, informativo e interattivo** aperto ai cittadini locali e a tutti coloro - turisti e visitatori - che desiderano esplorare il porto e la cultura marittima.

L'obiettivo dell'Autorità di Sistema Portuale è quello di dotare Taranto di una nuova cultura del mare, favorendo l'unione di porto, città e ambiente in un'unica esperienza.

Porto e Territorio

WATERFRONT MAR GRANDE

IL PROGETTO IN BREVE

Durata: 2022 – 2026 - Costo: € 29.125.000,00 - Fondi: AdSP del Mar Ionio



La strategia generale alla base di questi progetti è quella di fare strada alla **creazione della "città-porto del futuro"**, dove gli investimenti nella creazione di una nuova veste per il waterfront della città-porto rappresentano un buon motivo per rafforzare ulteriormente il rapporto tra il porto e la comunità locale utilizzando un approccio più sostenibile. La rigenerazione del *waterfront urbano* della città portuale di Taranto è un processo ben strutturato che coinvolge una serie di attori e di azioni da intraprendere a diversi livelli. La cooperazione esistente tra L'AdSP e il Comune di Taranto è stata ulteriormente rafforzata dall'Accordo di collaborazione (ai sensi della Legge n. 241/1990) firmato nel maggio 2020 che pone le basi per la definizione di un piano di governance condiviso per realizzare strategie di sviluppo territoriale congiunte. Il Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibile ha inserito il progetto nell'elenco delle azioni ammissibili del "PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020".

Il progetto **"Waterfront Mar Grande"** è il 'masterplan' per la rigenerazione e la ristrutturazione delle aree pubbliche a mare di Taranto. Il *waterfront* è l'**elemento chiave per rilanciare la città-porto come destinazione turistica e crocieristica**, da una prospettiva locale a globale, in quanto le aree di intervento del progetto si trovano in un tratto di territorio attualmente in stato di degrado fisico e ambientale. Il progetto avrà **due funzioni principali**: da un lato, quella di essere un'opera infrastrutturale di difesa della costa e di protezione dell'ambiente; dall'altro, quella di creare una "promenade paysagée" con una forte connotazione culturale, grazie al **riposizionamento fisico del varco Est del Porto** che consentirà un accesso aperto all'area portuale a visitatori e cittadini.

Nautica da diporto e Yachting LA MARINA DI TARANTO



L'offerta nautica e diportistica del Porto di Taranto è costituita da "posti barca" e da un "porto turistico" attualmente gestito da:



GAP ENERGY ITALIA 1 SRL – società che fornisce un porto turistico come segue:

- 227 posti barca fino a 10 m
- 114 posti barca da 10,01 m a 24 m
- 11 posti barca oltre i 24 m

e fornisce i seguenti servizi: attracco, acqua, elettricità, sicurezza, informazioni turistiche, servizi igienici, parcheggio, alaggio, raccolta dei rifiuti.



APPRODI SRL – una società che fornisce posti barca come segue:

- 120 posti barca fino a 10 m
- 30 posti barca da 10,01 m a 24 m

e fornisce i seguenti servizi: attracco, acqua, elettricità, sicurezza, informazioni turistiche, alaggio, raccolta rifiuti.

Un acceleratore marittimo unico nel suo genere specializzato nella Blue Economy FAROS

Sostenere l'**imprenditorialità**, investire nell'**innovazione** e nelle **start-up** e aiutare l'industria marittima a raggiungere gli obiettivi climatici per una **Blue Economy** in crescita sono fattori chiave nella strategia di sviluppo del porto di Taranto.

A questo scopo, Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital CDP e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in collaborazione con partner nazionali e internazionali, hanno lanciato **FAROS**, un acceleratore marittimo unico in Italia, specializzato verticalmente nella Blue Economy.

I principali partner dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio provengono dall'ecosistema portuale di Taranto, dal **settore energetico** (petrolio, gas, combustibili alternativi), dal **settore finanziario** (banche, venture capital, business angels) e dal **settore della consulenza legata all'innovazione**.

FAROS nel 2025 ha avviato il suo **4° Programma di Accelerazione**. Con **218 candidature** ricevute, **7 startup** che entreranno nel programma di accelerazione e **4 progetti pilota** sviluppati con i partner dell'ecosistema del programma, FAROS si conferma un'importante iniziativa internazionale per le più dirompenti startup della Blue economy a livello italiano e internazionale, in grado di sviluppare soluzioni innovative sulla base delle esigenze delle aziende partner.



Panoramica generale

SPECIAL ECONOMIC ZONE

Al fine di attrarre nuovi investimenti, incoraggiare la crescita economica e creare posti di lavoro, molti paesi hanno sperimentato la creazione di "zone speciali" per l'insediamento di nuove imprese.

La **Zona Economica Speciale (ZES) Unica** nel Mezzogiorno e le **Zone Logistiche Semplificate (ZPS)** nel Centro-Nord Italia hanno come obiettivo fondamentale l'aumento della competitività delle aree portuali e retroportuali e delle imprese insediate, l'attrazione di investimenti diretti, soprattutto da parte di soggetti esteri, l'aumento delle esportazioni, la creazione di nuovi posti di lavoro e lo sviluppo più generale della produzione e della logistica, attraverso agevolazioni fiscali e doganali, semplificazione amministrativa e sostegno istituzionale.



Concessioni statali

Rappresentato da un credito d'imposta fino a 100 milioni di euro per investimento e da una riduzione del 50% dell'imposta sul reddito per chi avvia una nuova attività imprenditoriale.



Semplificazione del Sistema di governance

Rafforzando l'operatività e i poteri del Commissario che avrà la titolarità della procedura di Autorizzazione Unica e sarà il principale interlocutore di tutti gli attori economici che intendono investire nell'area di riferimento.



Concessioni regionali

può garantire risorse per gli investimenti nelle ZES



Semplificazioni amministrative e burocratiche

procedure statali e locali che ogni Regione e Comune può risolvere



Zona Franca Doganale

che permette di ottenere l'agevolazione dell'IVA e dei dazi doganali per le merci importate in Italia da Paesi extra-UE



Condizioni di credito favorevoli

La legge prevede la possibilità di stipulare accordi o convenzioni con le banche per favorire gli investimenti delle imprese



Sportello Unico Digitale ZES

Da settembre 2022 gli imprenditori possono accedere allo Sportello Unico Digitale ZES per richiedere l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di progetti di investimento nelle aree della ZES.



Autorizzazione Unica

L'Autorizzazione Unica, rilasciata a seguito di un'apposita Conferenza di Servizi a cui partecipano gli enti pubblici interessati, sostituisce tutte le precedenti autorizzazioni e concessioni, nel rispetto della normativa sulla valutazione di impatto ambientale.

Panoramica generale ZONA FRANCA DOGANALE

La **Zona Franca Doganale** offre il vantaggio esclusivo di svolgere attività in esenzione dai dazi doganali

Il porto comprende:

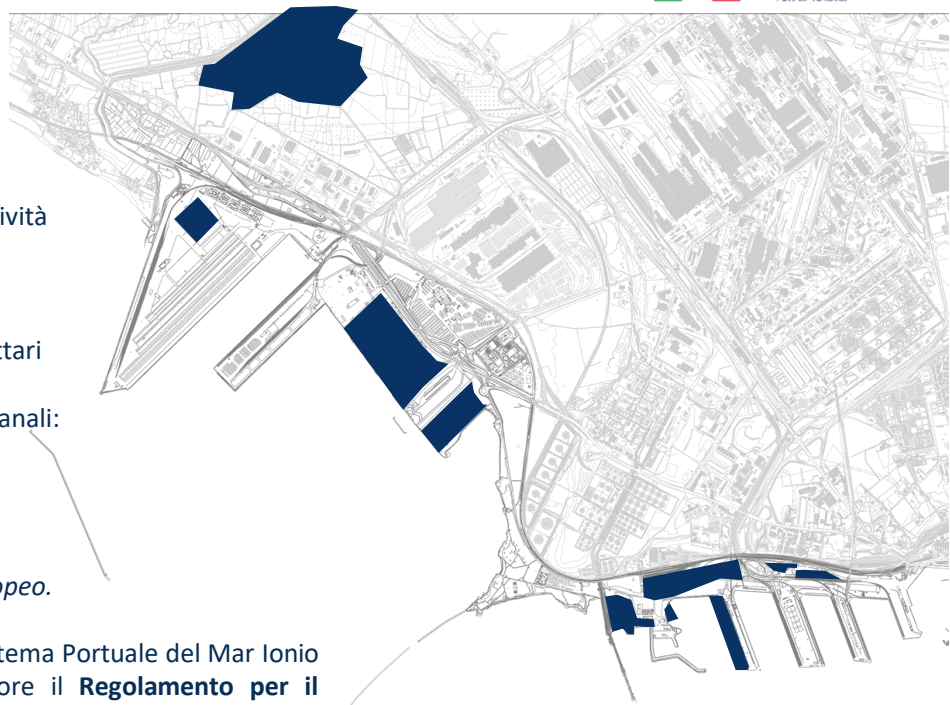
- **11 aree vincolate** che coprono una superficie totale di 162,89 ettari

Le seguenti attività possono essere svolte in esenzione dai dazi doganali:

- **Stoccaggio a lungo termine di merci**
- **Manipolazione, imballaggio leggero, pulizia**
- **Trasformazione e manipolazione ai fini dell'import-export**

Regolamento (EU) nr. 952/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo.

Con l'emanazione dell'Ordinanza del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSPMI) del 16 febbraio 2021, è stato attivato ed è in vigore il **Regolamento per il funzionamento della Zona Franca Doganale del Porto di Taranto**. La Zona Franca Doganale (ZFD) è stata istituita con legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e il suo perimetro è stato definito con Decreto del Presidente dell'AdSPMI del 13 marzo 2020, poi approvato con Determinazione del 28 aprile 2020 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In collaborazione con l'Agenzia delle Dogane, l'AdSP ha avviato un progetto altamente innovativo di digitalizzazione della Zona Franca Doganale che migliorerà efficienza, servizi e processi. Una volta completato questo processo di innovazione, la Zona Franca Doganale potrà vantare sistemi digitali all'avanguardia.



Taranto Smart Green Port

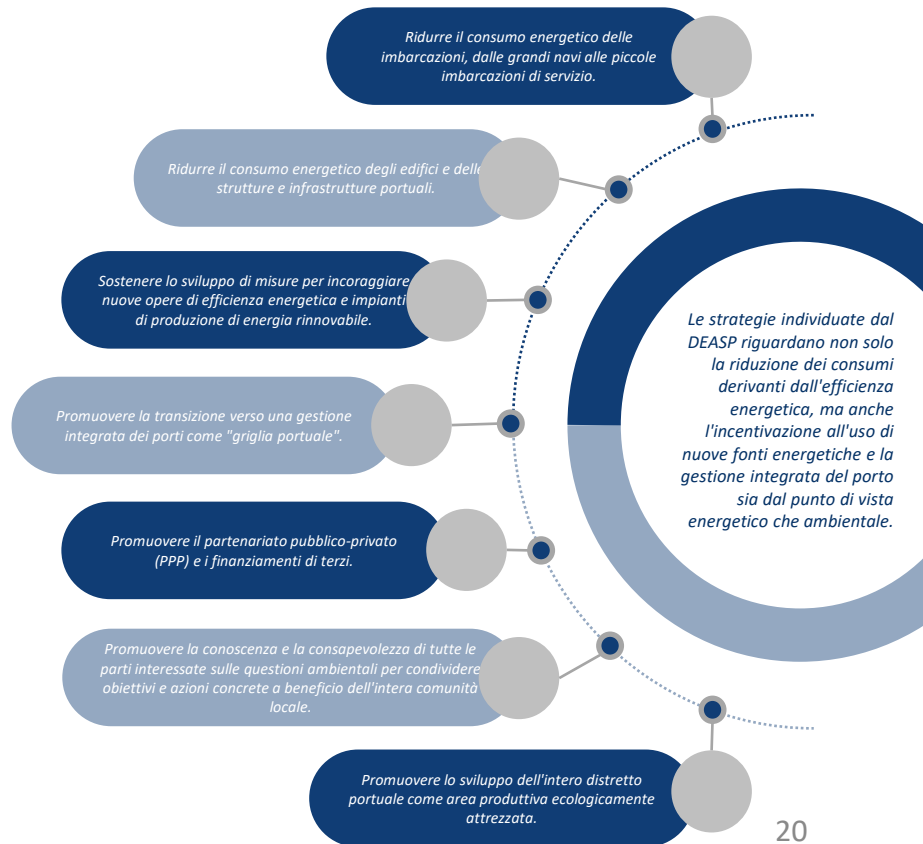
IL DEASP (in fase di aggiornamento)

"La pianificazione del sistema portuale deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale, in linea con le politiche promosse dalle attuali direttive Europee in materia".

Le Autorità di Sistema Portuale Italiane promuovono l'adozione di **Documenti di Pianificazione Energetico Ambientale (DEASP)** "al fine di perseguire obiettivi adeguati, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2".

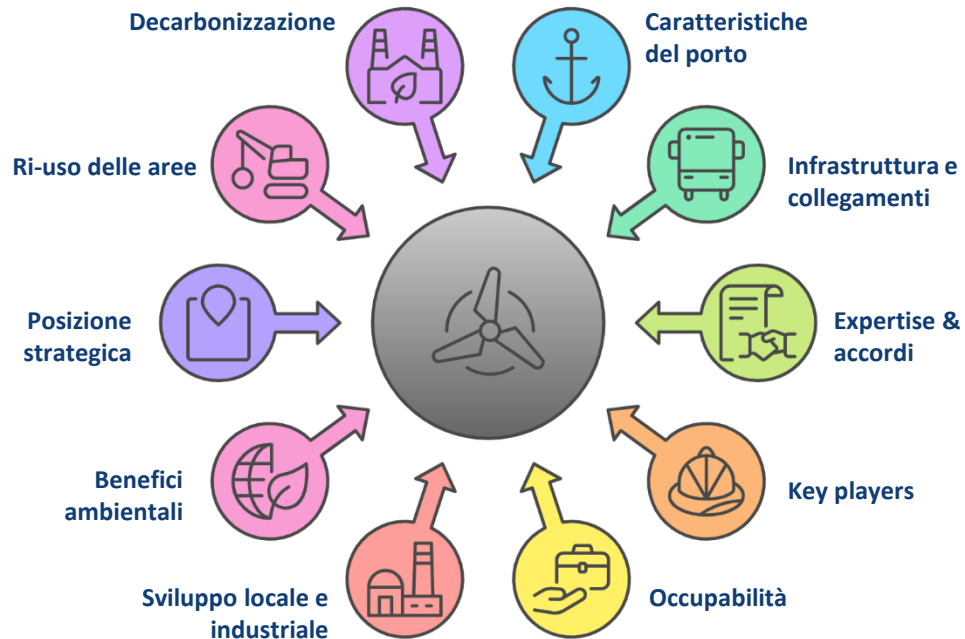
Nel 2019 l'AdSP ha adottato una propria strategia di transizione energetica e ambientale grazie al "DEASP" (link: <https://bit.ly/3wuxb27>) il documento di pianificazione energetica e ambientale della nostra Autorità Portuale per rendere Taranto un porto smart green.

Cold ironing: 3 azioni principali da sviluppare nell'ambito del PNRR entro il 2026



Transizione energetica e ambientale

IL PORTO DI TARANTO ENERGY HUB NEL MEDITERRANEO



Transizione energetica e ambientale

IL PORTO DI TARANTO ENERGY HUB NEL MEDITERRANEO

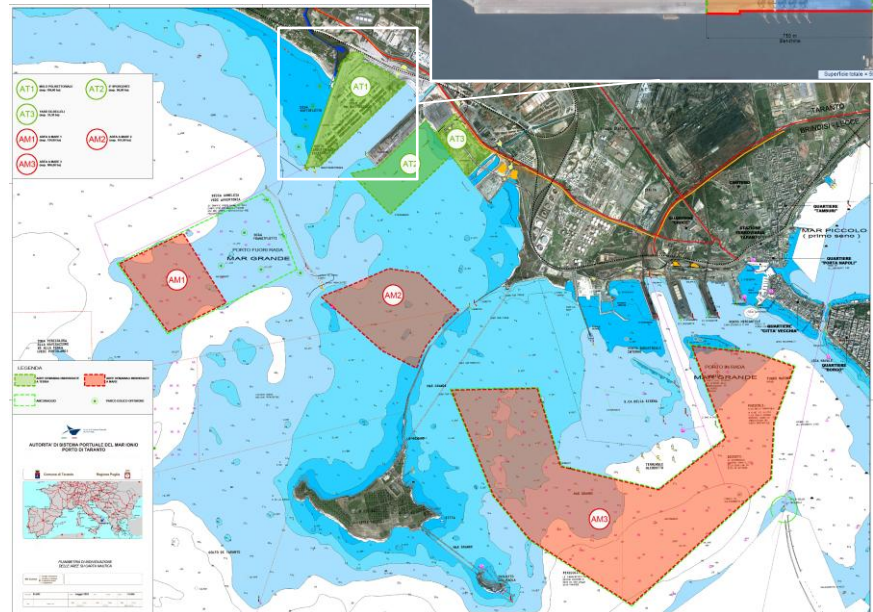
L'Ente ha presentato una manifestazione di interesse per la individuazione di aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee, da destinare alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale → produzione, assemblaggio e varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare.

Aree a terra:

- Molo Polisettoriale
- Ampliamento V sporgente
- Ex Yard Belleli

Aree a mare:

- Area n. 1
- Area n. 2
- Area n. 3



Transizione energetica e ambientale

DECRETO MASE

Il Decreto individua come **idonee** le seguenti aree demaniali marittime con relativi specchi acquei esterni alle difese foranee:

- aree demaniali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale in Augusta;
- aree demaniali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale in Brindisi;
- aree demaniali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale in Civitavecchia;
- **aree demaniali dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio in Taranto (ammodernamento banchina del Molo polisettoriale). → INTERVENTO PRIORITARIO**

Le aree sono destinate alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare.

**Decreto n. 167 del 4/7/2025 del Ministro
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del
Ministro delle infrastrutture e dei trasporti,
di concerto con il Ministro dell'Economia e delle
Finanze**



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



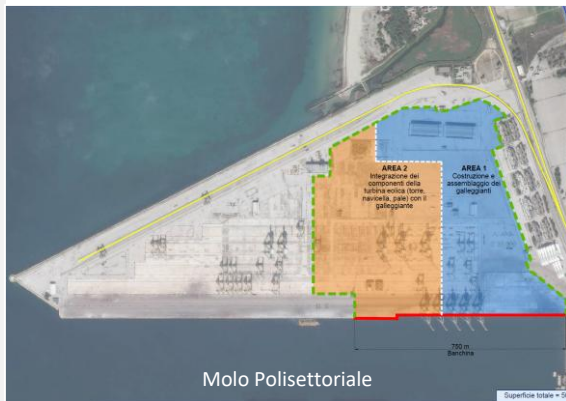
MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Transizione energetica e ambientale

NUOVA DESTINAZIONE D'USO PER LE AREE DEL PORTO



AREE A MARE

La **Capitaneria di Porto di Taranto** ha espresso parere favorevole rispetto alla sicurezza della navigazione negli specchi acquei da destinare all'attività di produzione ed assemblaggio nonché allo stazionamento di piattaforme galleggianti.

Sin dagli anni Novanta gli specchi acquei individuati risultano destinati allo stazionamento delle piattaforme petrolifere, all'epoca realizzate dall'industria Belleli.

AREE A TERRA

Rispetto alle aree candidate nell'ambito dell'avviso pubblico del MASE, l'AdSPMI ha ricevuto parere favorevole dal **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** rispetto all'Adeguamento Tecnico Funzionale a ottobre 2024.



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio

Porto di Taranto

